



ODG. N° 3/20

Difesa e manifestazione di interesse per la riattivazione della linea ferroviaria ASTI -ALBA, per la difesa delle linee ferroviarie e il trasporto ferroviari**I sottoscritti consiglieri comunali****Premesso che**

- Molti cittadini si stanno muovendo a difesa del trasporto pubblico locale e si domandano cosa sarà del futuro della linea Asti -Alba
- Su tale linea si prevede un progetto di pista ciclabile da realizzarsi coprendo il sedime della tratta ferroviaria Alessandria – Cavallermaggiore, nel tratto tra Nizza Monferrato e Alba;
- Che tale tratto è di interesse per il Comune di Asti, perché su tale tratto vi è anche la tratta finale della linea Asti -Alba
- Recentemente il Comune di Nizza Monferrato ha con delibera di giunta del 14 agosto aderito a una convenzione che mira alla realizzazione di tale trasformazione della rete ferroviaria
- Occorre precisare che nella delibera del Comune di Nizza vi è un uso improprio della catalogazione di tale infrastruttura: al contrario di quanto si scrive nella delibera del Comune di Nizza Monferrato, che approva e promuove tale progetto, la linea in questione non è un'ex ferrovia in disuso bensì una tratta sospesa al traffico commerciale;
- i costi della riattivazione delle due tratte interessate, Alessandria – Cavallermaggiore e Asti – Castagnole della Lanze, potrebbero essere di diversa entità rispetto a quella pubblicata fino ad ora, soprattutto alla luce delle importanti risorse che saranno messe a disposizione per la ripresa post-Covid oltre a quelle annualmente stanziate dal Ministero competente, e, fatto ancor più importante, nessun onere sarebbe a carico dei Comuni, al contrario della pista ciclabile, in quanto le opere di ammodernamento e ripristino sono di competenza di Rete Ferroviaria Italiana;
- il tratto tra Neive e Nizza Monferrato unitamente a quello tra Asti e Castagnole delle Lanze sono stati inseriti nel programma dei treni storici della Fondazione Fs con notevoli investimenti da parte di Rete Ferroviaria Italiana per l'adeguamento alla circolazione di detti convogli, interventi che andrebbero anche a beneficio della riattivazione al traffico commerciale ed i cui costi andrebbero scomputati da quelli preventivati per tale progetto;
- che l'investimento per la risistemazione della linea, in particolare della galleria Ghersi è a carico del Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, la manutenzione a carico di RFI.
- Che queste risorse non richieste andrebbero altrove e sarebbero sottratte al nostro territorio, andando quindi a non rendere Asti (non più centrale nel trasporto ferroviario) nuovamente centrale e collegata con altre realtà del Piemonte
- il 20 ottobre 2017 venne emanata una delibera della Giunta Regionale, n. 49-5811 avente titolo "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la riattivazione delle linee ferroviarie Alba - Castagnole delle Lanze - Asti e Castagnole delle Lanze – Cantalupo" a sua volta sottoscritta dal Comune di Asti - DGC 484 del 27/09/2016 - Comune di Isola d'Asti - DCC 42 del 27/09/2017; Comune di Carentino - DGC 22 del 28/06/2017; Comune di Bruno - DCC 1 del 30/03/2017; Comune di Castelnuovo Belbo - DGC 14 del 10/04/2017; Comune di Incisa Spadaccino - DGC 26 del 13/04/2017; Comune di Nizza Monferrato - DGC 59 del 08/05/2017; Comune di Calamandrana -

DGC 27 del 13/04/2017; Comune di Santo Stefano Belbo - DGC del 05/04/2017; Comune di Castiglione Tinella - DGC 18 del 03/04/2017; Comune di Costiglione d'Asti - DCC 14 del 23/03/2017; Comune di Castagnole delle Lanze - DGC 25 del 21/03/2017; Comune di Neive - DGC 21 del 27/02/2017; Comune di Alba - DGC n. 71 del 09/03/2017;

- è già in fase di avanzata progettazione una pista ciclabile parallela alla ferrovia;
- la riattivazione della tratta comporterebbe una dovuta restituzione ai cittadini di un servizio necessario per una mobilità sicura e sostenibile ed un'opportunità per i numerosi turisti che scelgono il trasporto pubblico per gli spostamenti, anche in ragione di una nuova coscienza ecologica;
- che nell'anno di sospensione della linea, prima dell'accorpamento dei Tribunali e del riconoscimento Unesco si potevano contare una media di 2300 passeggeri al giorno sulla linea Asti -Alba, che tale linea minata dal progetto mosso dalla Regione era la linea maggiormente frequentata tra le linee sospese
- un servizio ferroviario puntuale ed efficiente, integrato con i bus, costituirebbe attrattiva per chi volesse tornare a stabilirsi nei centri della provincia, pur lavorando nelle città, con conseguente ripopolamento dei nostri piccoli e medi centri abitati;
- Molti Comuni tra cui quello di Asti, hanno chiesto e parzialmente ottenuto nel 2018 per la riattivazione delle tratte ferroviarie del sud astigiano e per il collegamento Asti Alba.
- Recentemente è stato ridimensionato anche il servizio della Asti -Acqui
- Il PGTU deliberato dalla Giunta di Asti a luglio 2020, mira a ridurre l'inquinamento atmosferico e il traffico privato in ingresso in città, a favore di mobilità pubblica (treni, autobus), è chiaro che il destino futuro delle tratte ferroviarie incide su un incremento o decremento del flusso di auto private verso la stessa città di Asti

Impegna l'amministrazione a :

- 1) esprimere la propria contrarietà ad una conversione in pista ciclabile della ferrovia Asti-Alba nel tratto Nizza-Alba, dal momento che tale proposta comprometterebbe la riattivazione del collegamento Asti -Alba;
- 2) Esprimere la preoccupazione per le scelte simili che gravano sulle linee sospese Asti-Alba e Asti -Chivasso
- 3) Esprimere la propria contrarietà ai tagli sulla linea ferroviaria Asti-Acqui, anche in vista dei contratti di servizio che verranno siglati tra Tenitalia e la Regione Piemonte
- 2) ribadire la volontà di vedere riattivata la linea ferroviaria al traffico passeggeri e, ove possibile, al traffico merci;
- 3) attivare un tavolo intercomunale con tutti i comuni interessati dalla tratta ferroviaria al fine di vagliare soluzioni da proporre alla Regione per una prossima riattivazione della linea;
- 4) trasmettere il presente ordine del giorno al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, alle Ferrovie dello Stato, all'assessorato regionale dei Trasporti, ai Comuni di Nizza e Alba e a tutti i comuni interessati dalla tratta ferroviaria Asti-Alba.

I consiglieri:

Mario Malandrone Ambiente Asti

Angela Motta Italia Viva

Angela Quaglia CambiAMO ASTI

Michele Anselmo Uniti si può

Mauro Bosia Uniti si può

Massimo Cerruti Movimento 5 stelle

Giuseppe Dolce Partito Democratico

Giorgio Spata Movimento 5 stelle

Martina Veneto Movimento 5 stelle

Maria Ferlisi Partito Democratico

Luciano Sutera Partito Democratico

Davide Giargia Movimento 5 stelle